



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 08.02.2021

Info/33/RESPONSABILITA' 231/Tabella riassuntiva dei reati presupposti /Responsabilità di impresa e violazione norme sulla sicurezza sul lavoro

**RESPONSABILITA' 231
TABELLA RIASSUNTIVA DEI REATI PRESUPPOSTI
PER I QUALI RISPONDE ANCHE L'IMPRESA
PER LA CASSAZIONE ANCHE IL RISPARMIO DI SPESA COSTITUISCE PRESUPPOSTO
DI VANTAGGIO PER L'IMPRESA**

A prosecuzione della scia di informative sulla delicata e importante questione per l'impresa della **"Responsabilità 231"**, riteniamo possa essere utile riportare in calce una **tabella esemplificativa e riassuntiva** che fornisce una visualizzazione immediata dei **reati presupposti per l'imputazione della responsabilità ad Enti e imprese di cui alla legge 231/2001**.

Fra questi troviamo i **"reati ambientali"** (come da ns. precedenti informative sull'argomento) e anche i reati per violazione sulla **tutela della salute e sicurezza sul lavoro**.

E' su questo argomento che informiamo sulla recente pronuncia della **Corte di Cassazione (sentenza 25 gennaio 2021 n. 2848)** che condanna una azienda ai sensi del Dlgs 231/2001 per reato presupposto consistente in lesioni colpose a un dipendente.

Il concetto che la Suprema Corte intende evidenziare è che, nei reati colposi, **l'interesse e il vantaggio per l'impresa è costituito anche da un risparmio di spesa**, nel senso che l'azienda non ha investito in sicurezza riguardo a macchinari o mezzi utilizzati per lavoro dal dipendente (nel caso specifico non è stato acquistato un macchinario nuovo e più sicuro).

Sempre per la Corte a questo si aggiunge che **non era presente neanche un modello organizzativo**, ai sensi degli articoli 30 del Dlgs 81/2008 e 6 del Dlgs 231/2001, **atto a prevenire la commissione del reato**.

Inoltre la Corte ha sottolineato come la prescrizione del reato presupposto non ha effetti sul permanere della responsabilità 231 dell'impresa.

Per gli interessati agli approfondimenti il file allegato che riporta il testo della sentenza.

Tavola

Diverse fattispecie sanzionatorie

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'Unione Europea o per il conseguimento di erogazione pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture.	Trattasi di tipici reati ascrivibili all'ente nell'esercizio dell'attività d'impresa, la cui consumazione avviene generalmente con un comportamento commissivo.
Delitti informatici e trattamento illecito dei dati.	I reati informatici e il trattamento illecito dei dati sono essenzialmente frutto di un uso distorto dell'informatica e dei suoi strumenti.
Delitto di criminalità organizzata.	La criminalità organizzata si differenzia dalla criminalità d'impresa sia per scopi che per modalità di raggiungimento degli stessi.
Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio.	L'ipotesi di reato si verifica ogni qualvolta il vantaggio perseguito dall'ente non sia definibile ad esclusivo appannaggio dei terzi o dell'agente.
Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.	Si tratta di ipotesi di reato che, per la loro consumazione, richiedono necessariamente il concorso di terzi.
Delitti contro l'industria e il commercio.	Tipici delitti contro l'industria e il commercio sono rappresentati dall'impiego di mezzi fraudolenti atti a creare turbativa del mercato. Tipico esempio è la possibilità di cedere prodotti a prezzi molto competitivi quando si fa parte di una filiera dedita alle frodi Iva.
Reati societari.	Sono inquadrabili tra i reati in commento tutti quelli previsti dal codice civile in ambito societario, tra cui, le false comunicazioni sociali, l'illegale ripartizione di utili e altri.
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.	Questi delitti sono attuati con lo scopo di destabilizzare l'ordine democratico.
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.	Sono sanzionate tutte le pratiche mutilanti applicate agli organi genitali femminili.
Delitti contro la personalità individuale.	Oggetto di sanzione sono tutti i reati contro la personalità umana.
Abusi di mercato.	I reati contemplati da tale voce sono riferibili alla manipolazione, alla turbativa del mercato e all'utilizzo distorto di notizie o di informazioni particolari.
Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.	Le violazioni in commento sono riferite alle negligenze e alle inadempienze rispetto alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla tutela della salute dei lavoratori.
Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro e autoriciclaggio.	Trattasi di reati che colpiscono tutti i tipi di profitto prodotti in genere nello svolgimento di un'attività d'impresa derivanti da reato non colposo.
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.	La norma ha lo scopo di tutelare il diritto d'autore nelle sue diverse manifestazioni.
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.	Tale ipotesi di reato si sostanzia nell'interesse dell'ente affinché non siano rese, da parte di terzi, dichiarazioni che aggravino la propria posizione o, comunque, non veritiere.
Reati ambientali.	Oggetto di sanzione sono tutti i reati ambientali commessi nell'interesse dell'ente.
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.	La violazione è ravvisabile per tutte le condotte di natura dolosa.
Razzismo e xenofobia.	Il reato è ascrivibile a una particolare ipotesi di razzismo o xenofobia, con l'aggravante del negazionismo.
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati.	Nel caso di specie il bene tutelato è la lealtà e la correttezza delle competizioni poste in essere. L'elemento soggettivo del reato è dato dal dolo specifico, ossia, il fine di raggiungere un determinato risultato diversamente non ottenibile.
Reati tributari.	Tutti i reati posti in essere a favore e nell'interesse dell'ente che abbiano come fine l'evasione delle imposte sia dirette che indirette.
Contrabbando.	Questo nuovo articolo, introdotto dal D. Lgs. 75/2020, contempla le sanzioni pecuniarie ed accessoria applicabili all'ente che viola le norme relative alla disciplina doganale.
Delitti tentati.	L'ente risponde con una sanzione ridotta tutte le volte che il reato presupposto si sia sostanziato nella sola forma di tentativo.

REATI
TRANSAZIONALI

- La disciplina di questa particolare tipologia di reati non rientra nel corpus di norme di cui al D. Lgs. 231/2001.
- La previsione normativa, infatti, è contenuta nell'art. 10 L. 146/2006.
- La fattispecie si sostanzia, di fatto, nel commettere reati transnazionali da parte di un gruppo o di un'associazione criminale. La Toc convention, al riguardo, ha dato una definizione di gruppo criminale.
- In pratica, trattasi di più persone, minimo 3, che si uniscono per agire in cooperazione o in concorso per commettere reati al fine di trarne un vantaggio non necessariamente finanziario.